

## LE RIAPERTURE

# Il coprifuoco rimane, ma verrà accorciato

Sabato riaprono le piscine all'aperto, a giugno pranzi all'interno nei ristoranti e bar ma c'è il pressing per anticipare. Centri commerciali aperti nel weekend già dal 22 maggio?

### ITALIA

(e.l.) - Il coprifuoco resta, ma si va verso l'accorciamento di un'ora: l'inizio non più alle 22 ma alle 23 (o alle 24). È una delle tante misure di intervento nel pacchetto che, molto probabilmente, andrà a modificare il Decreto ed è stato esaminato dalle forze di maggioranza e Palazzo Chigi. Il Centrodestra vuole inserirlo già a partire dalla prossima settimana. Tra le altre cose si chiede anche un aggiornamento delle date che erano state stabilite in precedenza nella "mappa" delle riaperture. Ecco qualche esempio: i centri commerciali potrebbero tornare ad accogliere i clienti nel fine-settimana dal 22 di maggio e il settore dei matrimoni ripartirà a metà giugno. Non è escluso che si arrivi ad una revisione dei parametri che determinano il cambio di colore delle Regioni: al posto dell'Rt diventerà determinante l'occupazione dei posti-letto in terapia intensiva. Il principio è però quello di "gradualità" e "prudenza" voluto dal presidente del Consiglio, Mario Draghi, per evitare che si debba poi

tornare indietro. Il ragionamento verrà poi fatto con i numeri del report di questo venerdì, quello che fa da cartina tornasole dopo le riaperture del 26 aprile (che qui in provincia di Cuneo sono in realtà scattate tre giorni dopo). Per questo il coprifuoco, almeno adesso, rimarrà ancora in piedi nonostante il pressing che arriva da Centrodestra, Italia Viva e dalla maggior parte delle Regioni.

Ricordiamo che da questo sabato (15 maggio) possono riaprire tutte le piscine all'aperto in zona gialla. Dal 1° giugno tocca a bar e ristoranti anche all'interno, però solo per il pranzo al tavolo e fino alle 18. Parte della maggioranza spinge già per anticipare al prossimo lunedì. Martedì 1° giugno, dopo sette mesi di stop, è anche il grande giorno fissato per la ripresa delle palestre. Una data dovrebbe essere fissata a breve anche per le piscine al chiuso. Dal 15 giugno, il Governo ha stabilito la riapertura delle Fiere ed eventi fieristici, con possibilità di partecipazione di visitatori ed espositori esteri, con le regole previste attual-

mente per la quarantena: 5 giorni per chi arriva dall'Ue e 14 giorni per gli extra Ue. Dal 1° luglio via libera a terme e parchi tematici. Tutte queste date sono suscettibili di modifiche, anche in senso anticipato

Con il sistema in vigore con l'Rt sopra l'1 si passa in zona arancione e a 1,25 in rosso. Dall'ultimo report (venerdì scorso) il Piemonte ha un Rt puntuale di 0,84, in aumento rispetto allo 0,78 delle settimane precedenti, ma significativamente inferiore a 1. Gli altri indicatori, nella nostra regione, sono tutti in discesa: 116 nuovi casi settimanali ogni 100 mila abitanti (prima eravamo a 142) e il tasso di positività medio sul numero di tamponi effettuati è sceso a 3,7. L'occupazione ospedaliera è sotto quota 2 mila, soglia sotto cui non si scendeva da novembre. I dati attuali dicono che a rischiare il passaggio in arancione sono almeno in tre: Lombardia, Veneto e Campania. Lo conferma l'analisi della Fondazione Gimbe: «Ma se il Governo dice che

le riaperture sono irreversibili, a questo deve corrispondere un cambiamento dei parametri». Mercoledì si svolge la riunione tra i ministri Mariastella Gelmini (Affari regionali) e Roberto Speranza (Sanità) con le Regioni, con queste ultime che continuano a chiedere di tenere in considerazione, per l'attribuzione dei colori, non più l'indice di diffusione del contagio ma l'Rt ospedaliero nonché la percentuale dei vaccinati tra le categorie più a rischio.

**PIEMONTE RESTA GIALLO, LE REGIONI CHIEDONO DI RIVEDERE L'RT**

**LE PROSSIME RIAPERTURE**



Peso:43%